

□ Interrogazione n. 560

presentata in data 5 febbraio 2018

a iniziativa del Consigliere Bissonni

“Revisione e aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA)”

a risposta orale

Premesso che:

- Il Piano di Tutela delle Acque, d'ora in poi PTA, è uno strumento di pianificazione regionale con lo scopo di prevedere gli interventi sul territorio. Il fine è quello di conseguire gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, garantendo un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo;
- L'Assemblea Legislativa con delibera n.145 del 26 gennaio 2010 approva il PTA di cui all'art. 121 del D.Lgs 152/2006.

Considerato che:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” all'art. 121 al comma 2 recita: “Entro il 31 dicembre 2007, le regioni, sentite le province e previa adozione delle eventuali misure di salvaguardia, adottano il Piano di tutela delle acque e lo trasmettono al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio nonché alle competenti Autorità di bacino, per le verifiche di competenza”; al successivo comma 5 si legge “Entro centoventi giorni dalla trasmissione del Piano di tutela le Autorità di bacino verificano la conformità del piano agli atti di pianificazione o agli atti di indirizzo e coordinamento di cui al comma 2, esprimendo parere vincolante. Il Piano di tutela è approvato dalle regioni entro i successivi sei mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2008. Le successive revisioni e gli aggiornamenti devono essere effettuati ogni sei anni.”.
- Alla luce dell'art. 121 comma 2 la revisione del PTA al massimo andava approvata entro il 26 gennaio 2016.

Constatato che:

- gli obiettivi individuati nel PTA sono perseguiti attraverso misure ed interventi adottati e previsti per ogni ciclo di pianificazione sessennale;
- ad oggi non risulta una nuova versione o revisione del PTA che doveva essere redatta ormai più di due anni.

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente in materia per sapere:

- quali siano le motivazioni per cui non si sia ancora provveduto a redigere una nuova versione del PTA
- entro quale data si ritiene di approvare la revisione e l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque.